



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 314 Aprile 2024

«QUANDO» POTREBBE INIZIARE LA FASE PIU' SPAVENTOSA DELLA «FINE DEL MONDO»

La cosiddetta «FINE DEL MONDO» non sarà la fine dell'Umanità, né la fine della Terra, ma sarà una **terrificante «Fase di SELEZIONE dell'intera Umanità»**, dopo la quale rimarranno in vita solo i **BUONI DI CUORE**.
(circa la metà degli attuali 8 miliardi di esseri umani)

DALLE TRE RIVELAZIONI SOTTO PUBBLICATE, OGNUNO POTRÀ CALCOLARE **L'ANNO** IN CUI POTREBBE AVERE **INIZIO** LA FASE **PIU' SPAVENTOSA** DELLA PURIFICAZIONE.
(Il calcolo a fondo pagina è del presidente dell'Associazione)



«QUANDO» dovrebbe INIZIARE

(GVG/6/174) [Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni] 7. «Dal tempo attuale in poi, però, non trascorreranno pieni duemila anni finché sarà dato libero corso **al grande giudizio**».

«QUANTO» dovrebbe DURARE

(DC/3/483) [Disse il Signore nel 1849] 10. «Ma **il tempo della purificazione durerà** non meno di **quattro settimane**, poiché adesso ci saranno ore in cui succederà più che prima succedeva in un secolo. Un termine più lungo è stabilito di **quattro mesi**, poiché ci saranno giorni dei quali uno significherà più che prima significava un intero secolo. Un termine ancora più ampio è stabilito di **quattro trimestri**, poiché in una settimana succederà più che in passato succedeva in un secolo tutto intero. E un termine ancora più ampio è stabilito di **quattro anni e ancora un po' di tempo in più**; poiché verranno lune [mesi] in cui succederà più che in passato succedeva in sette secoli!».

«QUANDO» dovrebbe TERMINARE

(GVG/6/76) 9. E l'albergatore domandò: «O Signore! Ma **quando**, calcolando secondo gli anni di questo mondo, si annuncerà quell'epoca beata [che inizierà dopo il Giudizio]?»

10. Gli risposi **Io**: «Questa cosa la conosce soltanto il Padre e, dopo di Lui, soltanto colui al quale il Padre vorrà rivelarla; a Me il Padre Mio non l'ha ancora rivelata, ma Mi ha rivelato unicamente il fatto che essa si verificherà. Tuttavia **voi tutti potete ritenere come perfettamente vero che sulla Terra un grande cambiamento si produce quasi ogni duemila anni**. E così altrettanto accadrà partendo con il calcolo dall'epoca attuale! [Gesù di Nazaret aveva circa 31 anni quando disse queste parole]».

NOTA: se si considera nel linguaggio "letterale", e non spirituale o "corrispondenza", la durata della Purificazione dalla somma dei 4 periodi descritti dal Signore (c'è chi considera solo il quarto periodo), risulterebbe che tale durata sarebbe di poco più di 5 anni e 5 mesi. Se si considera che Gesù di Nazaret aveva circa **30-31** anni quando comunicò che il Giudizio avverrà prima di 2000 anni, allora **lo spaventoso e mortale Giudizio potrebbe iniziare già dal 2025 o 2026 e terminare nel 2030 o 2031**. Beati coloro che verranno salvati perché risulteranno **"giusti e di cuore mite e buono"** (DC/3/483/11).

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

“QUANTA” SAPIENZA DIVINA IN POCHE PAGINE...

(Dal libro “Il Grande Vangelo di Giovanni”, vol.8, cap.27)

Il Signore come Figlio. Sulla Trinità. Sul modo di divulgare la Verità.

Differenza tra la fede obbligata e la fede per intima convinzione.

1. (Continua il **Signore**:) «Ma se inoltre il Figlio era fin dall'eternità, come poté essere generato? E se appunto anche lo Spirito Santo era fin dall'eternità, come poté uscire dal Padre e dal Figlio e prendere origine così? Se, secondo la vostra idea e la vostra intelligenza, le tre divine Persone da voi contestate – dalle quali gli uomini del futuro potrebbero fare facilmente tre dèi – sono tutte quante eterne, cioè senza inizio, allora certamente nessuna può dare all'altra l'inizio dell'esistenza!

2. Io, ora un Uomo nella carne davanti a voi, sono il Figlio e non sono stato generato da altri se non da Me Stesso, e appunto per questo sono in assoluto il Mio proprio Padre dall'eternità; ebbene, dove altrimenti potrebbe essere il Padre se non nel Figlio, e dove altrimenti il Figlio se non nel Padre, dunque solamente un Dio e Padre in un'unica Persona?

3. Questo Mio Corpo è perciò la Figura glorificata del Padre, a motivo degli uomini e degli angeli, affinché Io sia per loro un Dio comprensibile e visibile, ed ora voi potete vederMi, udirMi e tuttavia vivere! Prima infatti era detto che nessuno poteva vedere Dio e contemporaneamente vivere. Io dunque ora sono Dio in tutto e per tutto; in Me è il Padre, e la Forza uscente da Me secondo il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia onnipotente Volontà, Forza che riempie dappertutto lo spazio eternamente infinito e agisce anche dovunque, è lo Spirito Santo.

4. Io, come Mi vedete ora fra voi quale Uomo-Dio, sono di sicuro perfettamente e indivisibilmente fra voi qui, in questa sala da pranzo sul monte degli Ulivi, in tutta la Mia Entità Centrale Originaria, e non Mi trovo perciò, quale verissimo Dio e allo stesso tempo Uomo, in nessun altro luogo di questa Terra e nemmeno in nessun altro luogo di un'altra. Ma attraverso la Forza uscente da Me, che è lo Spirito Santo, Io riempio efficacemente tuttavia tutti i Cieli e lo Spazio materiale-terreno e infinito. Io vedo ogni cosa, dalla più grande alla più piccola, conosco tutto, so tutto, dispongo tutto e creo, guido e governo tutto.

5. Ma se ora voi sapete questo dalla Mia bocca, comprenderete anche per quale ragione dobbiate fortificare, con l'imposizione delle mani nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, gli uomini che crederanno in Me ed anche agiranno secondo la Mia Dottrina a loro annunciata.

6. Ma se ora ne comprendete la ragione, comprenderete anche che gli uomini, qualora siano stati istruiti da voi in modo vero e giusto, anche se verranno nominati i tre Nomi caratterizzanti [la Divinità] non cadranno facilmente nell'idea di tre Dèi quali tre Entità personali. Però Io vi metto a cuore nel modo più sentito anche questo: di dare agli uomini dappertutto una luce giusta e pienamente vera. Infatti dove essa verrà a mancare, gli uomini deperiranno anche facilmente e presto, e passeranno a ogni sorta di dottrine errate, e allora sarà difficile portarli sulle vie della piena Verità.

7. Ma che, nonostante tutta la vostra fedeltà, sorgeranno tuttavia falsi insegnanti e profeti, e travieranno moltissimi uomini, questo voi non sarete certo in grado di impedirlo, e non sarà neppure imputato a vostro carico. Così come se un agricoltore seminasse grano puro nel suo campo e il suo nemico di notte spargesse fra il grano i semi dell'erbaccia, ebbene, non si potrebbe certo imputare all'agricoltore come peccato il fatto che nel suo campo, fra il grano, prosperasse l'erbaccia e indebolisse il buon frutto.

8. È bensì Mio amorevole desiderio che tutti gli uomini di questa Terra intraprendano le vie luminose della Verità e vogliano camminare su di esse verso la Vita eterna, ma poiché, per le ragioni a voi già note, Io qui devo ritrarMi completamente con la Mia Onnipotenza, così ciascun uomo è completamente libero, e alla fine può credere e fare ciò che lui stesso vuole.

9. Voi però, nell'ulteriore diffusione della Mia Dottrina, farete la cosa migliore se preparerete l'intelligenza degli uomini e con essa il loro animo. Infatti una volta che siano stati compenetrati l'intelligenza e l'animo, là la fede, attraverso la buona volontà, diventa viva e attiva con piena efficacia. Senza la giusta illuminazione dell'intelligenza e dell'animo, invece, la fede rimane solo un'ottusa e cieca accettazione di ciò che l'uomo ha sentito da una qualche parte autorizzata. Ma una fede simile equivale a non averne quasi affatto; essa non vivifica l'animo spronandolo ad agire di propria spontanea volontà e con allegrezza di cuore, ed è perciò anche una fede morta, perché è priva di opere libere e generatrici di gioia.

10. Infatti le opere che l'uomo compie costretto da un obbligo esterno, non hanno alcun valore per l'anima, perché esse non la vivificano, ma la opprimono, essendo compiute non spontaneamente per intima convinzione, con gioia, bensì solo per paura della punizione minacciata, e vengono compiute con dispetto, collera ed ira segreti.

11. Ma se Io già a voi dico che nella conoscenza e nel puro amore dovete essere perfetti, come è perfetto il Padre in Cielo, allora devono esserlo anche i vostri discepoli! Perciò vi dico in aggiunta: *"Prima esaminate bene ogni cosa, e poi tenete ciò che è buono e vero!"*.

12. Ma quello che Io consiglio a voi di osservare per voi stessi, consigliatelo anche ai vostri futuri discepoli! Io ora potrei benissimo pretendere senz'altro da voi che crediate anche senza ulteriori spiegazioni a quello che vi dico e vi consiglio di fare, poiché i segni che Io ho compiuto davanti ai vostri occhi Mi hanno procurato sicuramente quella autorità che vi obbliga a crederMi, ma una tale fede obbligata non è ancora di gran lunga una luce interiore dell'anima, e non la vivifica gioiosamente all'azione.

13. Ma che è proprio così, lo dimostrate voi col vostro continuo domandare, e con ciò attestate apertamente che la pura fede d'autorità offre all'anima davvero troppo poca luce, [lasciando una carenza di luce] che solo le Mie spiegazioni ricoprono poi in voi. Ma se voi ora accanto a tutti i segni che Io ho compiuto e ai Mie insegnamenti, continuate a pretendere ancora delle chiare spiegazioni, e queste vi fanno bene, allora anche i vostri discepoli pretenderanno questo da voi, e in ciò non dovete essere parsimoniosi se volete evitare il più possibile la comparsa dei falsi profeti!

14. Voi compirete anche dei segni, e i falsi profeti faranno lo stesso con artifici di ogni sorta, e perciò i segni da voi compiuti saranno e resteranno sempre una magra prova per l'autenticità degli insegnamenti da voi predicati al popolo. Ma quello che voi imprimerete nell'intelligenza e nell'animo degli uomini con parole piene di luce, ciò resterà, eternamente incancellabile, come prova viva della verità della Dottrina dai Mie Cieli. Soltanto una tale Verità chiaramente afferrata, renderà pienamente liberi voi e i vostri discepoli. Ed ora ho di nuovo rivelato molto a voi tutti, e vi ho dato molta Luce, e vi domando perciò nuovamente se avete anche ben compreso tutto ciò»

15. Dissero tutti: «Sì, Signore e Maestro, ora abbiamo afferrato molto bene tutto ciò, poiché anche questa volta Tu hai parlato molto liberamente e apertamente!»

16. Dopo di che Io dissi: «C'è ancora tempo; se qualcuno vuol sapere ancora qualcosa, venga e chieda!».

(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol.8, cap.28)

Sul profondo significato di "Spazio infinito" e di "Eternità".

1. A questa Mia esortazione si alzò uno di quei certi ebrei-greci che vi sono già noti, e disse: «Signore e Maestro, abbiamo già sentito finora dalla Tua bocca, come pure, per Tua concessione, dalla bocca di Raffaele, così tante e luminosissime verità, che ora posso davvero pensare in su e in giù come voglio e come mi piace, e non trovo più nulla che mi sia ignoto. E perciò a ciascuno di noi riuscirà difficile interrogarTi ancora su qualcosa di cui Tu non ci abbia ancora dato una spiegazione. Ma quello che ci hai spiegato è anche spiegato in modo tale che perfino un'intelligenza molto semplice deve afferrarlo e comprenderlo molto chiaramente. E così ora non ci rimane proprio quasi più nient'altro su cui poterTi interrogare e nel contemporegarTi di una delucidazione ancora più chiara»

2. Dissi Io: «Bene per la tua anima se ora hai già assorbito tanta Luce vitale! Ma se tu non riesci più a trovare in te un angolo non illuminato, si troverà forse qualcun altro che avvertirà ancora in sé qualche oscurità e forse, col tempo, capiterà anche a te stesso!»

3. Quando l'ebreo-greco ebbe udito questo da Me, si inchinò davanti a Me e sedette al suo posto.
4. A questo punto però intervenne Lazzaro e disse: «Signore e Maestro, io avrei ben ancora qualche angolo oscuro in me; se Tu volessi benignamente rischiararli, questo sarebbe un grande ristoro per la mia anima!»
5. Dissi Io: «Conosco bene di che cosa hai sete, e potrei anche metterti nel cuore una luminosissima risposta, ma poiché qui si tratta di illuminare tutti i presenti, e così fra tutti voi qualcun altro potrebbe scoprire se in lui è davvero già tutto chiaro, chiedi pure apertamente e anch'Io ti risponderò davanti a tutti apertamente e ad alta voce!»
6. Continuò allora Lazzaro: «Signore e Maestro! Secondo quanto ci hai spiegato delle grandi sfere e dei mondi fisici, dei globi cosmici e del grande Uomo cosmico da Te creato, si è fatta in me una discreta chiarezza riguardo l'infinita, terrificante grandezza dello Spazio eternamente illimitato, ma subito dopo ho trovato tuttavia in me un abisso molto grande e molto oscuro, sopra il quale neanche il mio pensiero più ardito osava volare!
7. Vedi, che lo Spazio della Creazione sia infinito e dunque non possa avere mai fine in nessuna direzione, questo è chiaro a me e sicuramente anche a chiunque altro! Ma come stanno le cose riguardo alla sua eterna durata? Chi lo ha esteso così all'infinito, e come, e quando? Che cos'è effettivamente l'eternità, e in che modo, nel Tempo e nello Spazio, Dio Stesso è eterno e infinito in tutto? Vedi, Signore e Maestro, questa è sicuramente, da parte di un uomo mortale, una domanda oltremodo inadeguata al Tuo cospetto; ma che cosa può farci l'anima assetata di Luce anche in questo ambito, se si destano in lei tali pensieri?»
8. Dissi Io: «Tu hai definito questa domanda come oltremodo inadeguata al Mio cospetto; Io invece la chiamo una domanda ottima e molto appropriata, e voglio anche dare a voi tutti una risposta il più possibile chiara!
9. Vedete! Dio, Spazio ed Eternità sono di nuovo simili ai tre concetti di Padre, Figlio e Spirito. Il Padre è ininterrottamente Amore, e dunque un'eterna tendenza all'Esistenza più perfetta mediante la Forza dell'eterna Volontà nell'Amore. Lo Spazio, o il Figlio, è l'Esistenza che proviene, anch'essa eternamente uguale, dall'eterna tendenza dell'Amore, e l'Eternità o lo Spirito, quale infinita Forza Originaria nel Padre e nel Figlio, è il Moto e l'Attuazione delle tendenze dell'Amore nel Figlio.
10. Se lo Spazio avesse cominciato una volta, magari come da un punto, ad estendersi all'infinito in tutte le direzioni, esso in primo luogo sarebbe finora altrettanto poco infinito come lo è di per sé il grande Uomo cosmico da Me creato. In secondo luogo, però, si pone da sé la questione: "Che cos'era ciò che circondava [esternamente], estendendosi sicuramente all'infinito in tutte le direzioni immaginabili, il punto da cui effettivamente si è esteso l'infinito Spazio della Creazione?". Era l'etere privo di luce, o era il Caos pagano, o era una massa completamente solida, oppure era aria, o acqua, o fuoco?
11. Se era una delle cose nominate, come può il punto spaziale avere avuto in sé la forza di sospingere simili masse infinite [che si trovavano al di fuori di se stesso] nell'infinitamente Infinito, e dove sono arrivate poi le masse sospinte se lo Spazio eternamente infinito deve essere uscito da quel punto originario eternamente infinito? Esse dovrebbero allora trovarsi necessariamente al di fuori dello Spazio infinito, come originariamente si sono trovate al di fuori del punto dal quale è uscito lo Spazio infinito. Ma se fosse possibile anche solo immaginarsi questo, lo Spazio della Creazione sarebbe però certamente di nuovo limitato e ristretto, e anche con un'espansione continua di eterna durata non sarebbe tuttavia mai infinito.
12. Da quanto esposto voi vedete che lo Spazio della Creazione era necessariamente ed eternamente infinito in tutte le direzioni e non ha mai potuto avere un inizio, e poiché Dio, Spazio ed Eternità sono identici, come già vi ho mostrato, così Dio, che riunisce in Sé tutti questi concetti, è certamente anch'Egli senza inizio, perché un inizio di Dio sarebbe altrettanto impossibile da immaginarsi quanto l'inizio nel divenire dell'infinito Spazio, e con esso del Tempo eterno. Ritengo di aver ora dimostrato questo in modo già sufficientemente comprensibile per cui ognuno possa averne piena chiarezza.
13. Ma Io vedo tuttavia in voi un certo scoglio oscuro che non siete ancora in grado di superare. E vedete, questo scoglio consiste nel fatto che voi vi immaginate l'infinito ed eterno Spazio come se fosse di per sé morto e senza alcuna intelligenza vitale, e perciò non potete neanche comprendere

come Dio, l'unico eterno Principio Vitale, abbia potuto per così dire trovare Se Stesso nell'eterna e infinita morte, e in essa riconoscerSi e comprenderSi come la Vita più completa.

14. Certo, se dell'infinito ed eterno Spazio della Creazione ci si fa questo concetto, allora ovviamente è difficile o anche impossibile comprendere come l'infinito Spirito – Dio – abbia potuto anche trovarSi a proprio agio nella morte eternamente infinita, essendo Egli la Vita più completa fin dall'eternità!

15. Fatevi perciò esattamente la rappresentazione opposta del grande Spazio eternamente infinito, e immaginatevi che in esso non c'è neppure un puntino privo di vita e di intelligenza, e che perfino ciò che davanti a voi si presenta come morto e completamente privo di vita, non è morto e senza vita, ma solo giudicato dall'onnipotente Volontà di Dio, così come potete benissimo osservare in un mondo fisico stesso o in una delle sue parti costitutive apparentemente senza vita!

16. Ma se tutti i mondi fisici e le loro svariatissime parti costitutive non sono e non possono essere altro che Idee e Pensieri di Dio fissati dalla Sua onnipotente Volontà, allora come possono essi venir considerati morti e completamente privi di intelligenza dagli uomini?

17. Se però Dio, che è identico all'infinito Spazio e al suo Tempo eterno, è universalmente in Sé la somma e la più completa perfetta Vita, come sarebbe poi possibile che ciò che solo da Lui proviene fosse morto, privo di vita e di intelligenza?!

18. Perciò quello che vi sembra esistere come morto, è solo giudicato da parte di Dio, e può di nuovo ritornare alla vita pienamente libera non appena Dio, a una tal cosa giudicata, scioglie i saldi lacci della Sua Volontà.

19. Qualcosa di simile lo avete visto compiere da Me Stesso e, per Mia concessione, anche da Raffaele, quando delle pietre furono trasformate improvvisamente nell'originale etere vitale, oppure quando questo etere diventò una solida pietra. Un esempio molto tangibile di ciò ve lo offre sicuramente la colonna sulla via per Emmaus.

20. Ma se tutto questo è così e non può essere diversamente, voi allora, per giungere ad un concetto vivo e vero su Dio, dovete bandire completamente ogni morte dallo Spazio infinito e non immaginarvi altro che vita su vita e intelligenza su intelligenza, perché nell'infinita Essenza di Potenza e Intelligenza di Dio non può esserci eternamente alcuna morte».

(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol.8, cap.29)

Il rapporto tra gli esseri e l'Intelligenza universale. Sulle anime delle piante e degli animali fino all'anima umana.

1. (Continua il Signore:) «Ma che ad un uomo dotato di una propria consapevolezza di vita, l'infinito Spazio della Creazione e l'infinita moltitudine di ciò che contiene appaiano come muti, morti e privi di intelligenza, ciò ha una sua ragione molto saggia. Infatti, affinché l'uomo ottenga, a Mia somiglianza, la più completa autonomia di vita, la sua consapevolezza della vita è, per Mia Volontà, totalmente separata dalla generale Consapevolezza di Vita e dalla sua infinita e somma Intelligenza, così che la consapevolezza dell'uomo si ritrovi in se stessa, e con ciò anche si formi e si consolidi da sé, per persistere eternamente in modo autonomo sulla via rivelatale come dall'esterno.

2. Ma fino a quando un uomo ha da fare con se stesso per ottenere la propria autonomia di vita, egli intuisce a mala pena di essere completamente circondato dalla Vita e dalla somma Intelligenza della Vita e, per quanto riguarda il suo corpo, di esserne anche compenetrato, senza di che egli propriamente non ci sarebbe affatto. Quando però ha portato a termine tale compito secondo la Volontà di Dio a lui rivelata, in quanto il suo intimo spirito lo ha tutto compenetrato, allora l'intero uomo entra poi anche in libera unione con la somma Vita e con la sua luminosissima Intelligenza nella universalissima Infinità di Dio, senza con questo perdere ciò che gli è proprio e personale. Allora però egli non avverte più, fuori da se stesso, uno spazio morto e muto, né delle pietre morte; allora invece tutto per lui diventa Vita e luminosa Intelligenza ben consapevole di se stessa.

3. Ma che le cose sono e stanno così, ve lo prova chiaramente anzitutto la Mia Onniscienza, di cui spesso avete avuto la prova. Come dunque potrei sapere di un infinito numero di cose e sapere tutto, se tra Me, cioè la Mia Entità personale-individuale, e, per esempio, il sole, o un altro oggetto molto, molto più lontano, lo spazio fosse privo di vita e di intelligenza? E in secondo luogo lo prova anche

già la sapienza di moltissimi uomini, i quali, pur non lasciando il loro posto, sanno, riguardo a moltissime cose che si trovano a grande distanza, come e che cosa sta avvenendo, oppure cosa avverrà in futuro.

4. Nei sette egiziani ne avete direttamente un eloquente esempio. Chi li ha informati che Io sono qui? Essi appresero questo in se stessi dalla grande e universale Intelligenza, e così anche la via che li portò fin qui. Se lo spazio tra qui e l'Alto Egitto fosse privo di vita e di intelligenza, sarebbe stato anche impossibile, per loro, l'apprendere quello che c'è e che succede qui.

5. L'anima dell'uomo nel suo corpo è separata soltanto da una parete molto sottile, e questa parete non è in nessuna relazione con l'Intelligenza vitale universale. E ciò è sufficiente perché l'anima, nel suo stato naturale, non abbia per lo più alcuna idea di quello che c'è e che succede spesso vicinissimo a lei, alle sue spalle, e non comprende neppure la milionesima parte di ciò che c'è e che accade davanti ai suoi occhi. E tutto questo è dovuto a quella accennata parete divisoria estremamente sottile fra lo spazio vitale specifico dell'anima e quello universalissimo, infinito. Inoltre, se questa parete divisoria fosse di grande spessore ed estensione, che cosa potrebbe sapere un'anima tanto possentemente isolata di ciò che la circonda in tutte le direzioni?

6. Che talvolta però un'anima, per ragioni note soltanto a Me, sia separata dalla Vita Divina generale sommamente intelligente da una parete divisoria più robusta e più spessa, potete riscontrarlo molto bene negli idioti, nei muti e nei cosiddetti cretini. Una tale anima è perciò anche atta solamente ad una ben magra istruzione, e talvolta anche a nessuna.

7. Ma perché venga permesso anche questo, lo so Io molto bene, e lo sanno in parte anche alcuni dei Miei vecchi discepoli; anche voi altri però apprenderete sicuramente tutto questo.

8. Le anime animali, come anche quelle delle piante, non sono invece rigidamente divise dall'universale Vita Divina spaziale e perciò senza alcun insegnamento sono idonee, grazie alla percezione interiore, a ciò per cui sono state destinate secondo la loro costituzione e predisposizione. Ogni animale conosce il nutrimento a lui confacente e sa trovarlo; ha le sue armi e sa adoperarle senza alcun addestramento.

9. Così anche lo spirito delle piante conosce nel modo più esatto "quella" sostanza nell'acqua, nell'aria e nel terreno, che è utile alla sua specifica individualità. **Lo spirito ovvero l'anima naturale** della quercia mai e poi mai trarrà a sé la sostanza dalla quale il cedro produce il suo essere e la sua natura. Ebbene, chi insegna dunque ad una pianta come deve fare per attirare a sé costantemente solo la sostanza per lei stabilita? Vedete, tutto ciò è l'effetto **della somma e universalissima Intelligenza vitale spaziale; da essa ciascuna anima di pianta e di animale attinge l'intelligenza a lei specificamente necessaria, ed è poi attiva secondo le istruzioni della sua specifica intelligenza.**

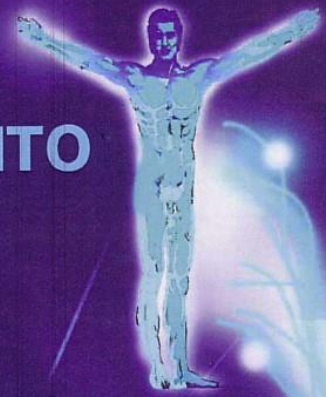
10. Ma se è così, come ciascun uomo può sempre scorgere e riconoscere bene dall'esperienza, allora è certamente chiaro che lo Spazio infinito, e tutto ciò che c'è in esso, è una Vita e una somma Intelligenza. Di ciò l'anima umana non ha una percezione visiva, e questo avviene al solo scopo di permettere che essa possa procurarsi, per mezzo della sua intelligenza isolata che ha un'estensione estremamente vasta, una durevole autonomia di vita. Questo però non lo può fare nessuna anima di pianta e di animale, e perciò un'anima simile non ha un'esistenza separata di per se stessa, ma ha solo un'esistenza mescolabile, e quindi mutevole per un numero incalcolabile di volte, fino all'anima umana. E di tutte queste esistenze precedenti non le rimane nessun ricordo, perché dopo ogni mescolanza e cambiamento dell'essere, l'anima passa anche ad una diversa sfera di intelligenza.

11. Perfino l'anima dell'uomo, quale composizione potenziata al massimo grado di anime minerali, vegetali e animali, non ha alcun ricordo delle sue preesistenze, perché nei suddetti tre regni le specifiche parti animiche non possedevano un'intelligenza propria e rigidamente separata, ma solo un'intelligenza, per così dire, presa in prestito per la loro specie dall'universale Vita Divina spaziale. È vero che in un'anima umana tutte le innumerevoli pre-intelligenze specifiche si trovano riunite insieme, e ciò ha per effetto che l'anima umana può ben riconoscere e giudicare assennatamente da sé tutte le cose, ma uno specifico ricordo dei precedenti livelli di costituzione e di esistenza non è pensabile né possibile in quanto, nell'anima umana, dalle innumerevoli anime singole è stato fatto solo un unico uomo.

L'opera di Jakob Lorber in immagini



CORPO



SPIRITO

ANIMA

**NEL CORPO FISICO
SI TROVA L'ANIMA**

**LO SPIRITO
E' NEL CUORE
DELL'ANIMA**



L'ANIMA

L'Anima (al centro) si trova dentro al corpo fisico (in alto a sx) e all'interno del suo cuore dimora lo Spirito (in alto a dx). L'Anima è un vero e proprio essere dotato di intelligenza, volontà e forma; ha occhi, mani, piedi ecc. esattamente compenetrati in quelli del corpo fisico. Essa irradia un'Aura vitale (raggi multicolori al centro) ed è costituita dall'aggregazione di "particelle di intelligenza" provenienti da tutte le anime animali esistenti sul pianeta Terra. Le sue particolarità, la sua funzione e il suo destino sono descritti sul retro.

L'ANIMA UMANA

COSTITUZIONE

L'Anima è costituita da innumerevoli "particelle di intelligenza" che provengono dai tre regni della Natura. Ci sono anche anime che provengono direttamente da altri mondi. Per costituire un'Anima umana è necessario aggregare gli specifici intellettivi - puri e impuri, fini e grezzi, buoni e maligni - delle anime animali, che sono costituite dall'aggregazione di quelle vegetali che a loro volta sono aggregazioni di quelle minerali. Specifici intellettivi provengono pure dall'etere, dalle stelle e dall'anima dei genitori. Un'anima animale è "un'idea in miniatura" racchiusa in un involucro contenente da milioni a miliardi di "singole intelligenze"; quella vegetale ne contiene da mille fino a un milione mentre quella minerale da otto fino a venti. Dall'unione di singole intelligenze o pensieri di Dio si forma un'idea di Dio, cioè un essere vivente con capacità di fare una o più cose. Un ragno, ad esempio, è un'idea di Dio che ha soltanto due capacità: quella di "costruire il filo" e quella di "tessere la ragnatela", ma dove e quando deve posizionare la ragnatela per catturare gli insetti gli viene indicato da "spiriti-guida" esterni. L'Anima umana si può paragonare ad un computer dotato di innumerevoli programmi, in cui ogni programma è una capacità di una specifica specie animale. L'Anima, infatti, contiene in sé tutte le intelligenze costruttive animali; da ciò nasce la sua capacità di comporre un'infinità di concetti e idee e la possibilità di costruire nei più svariati modi e realizzare i più complessi progetti. Anche l'astuzia, il coraggio, la sessualità ecc. derivano dagli specifici animali. L'Anima inoltre è la portatrice delle forme, dei rapporti e dei modi di agire.

CORPO ANIMICO

La "nascita" di un'Anima umana avviene immettendo nel flusso seminale dell'uomo, durante l'atto sessuale, uno speciale involucro che viene deposto in un piccolo uovo femminile. Tale involucro contiene tutte le particelle di intelligenza del regno animale. Grazie alla legge dell'assimilazione e sotto la guida di "spiriti tutelari" esterni, tale groviglio di specifici psico-intellettivi si scinde in gruppi e si ricostituisce finché si intravede l'Anima o corpo Animico dalla forma umana. Tale Anima poi si attiva per crearsi, in circa tre mesi, un corpo fisico utilizzando gli specifici provenienti dal corpo materno. Verso il terzo mese, ma a volte anche tre giorni prima della nascita, viene immesso lo Spirito nel cuore dell'Anima. Nascerà un neonato che è chiamato a formarsi una propria "identità". Alle anime viene tolto il ricordo della loro preesistenza. Alla morte del corpo fisico, l'Anima esce dalla bocca dello stomaco con vari effetti in base alla sua purezza.

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

L'Anima, invisibile agli occhi del corpo, è un "vero e proprio essere completo". Questo essere è in grado di prendere delle decisioni ed è progettato in modo che ogni decisione ha il potere di "modellare" la sua forma. Per fare ciò, esso prende le informazioni provenienti dal corpo fisico e le compara sia con gli insegnamenti dei genitori, maestri ecc. sia con le perfette conoscenze del suo Spirito. Inizialmente, da neonato e finché continua a soddisfare se stesso, prevalgono i forti desideri del corpo fisico rispetto ai sani insegnamenti (vedi scheda "CORPO"). Tale fatto, però, determina delle esperienze positive e negative dalle quali egli impara che i desideri del corpo fisico provocano anche dolorose conseguenze, e perciò comincia a "rinunciare" sempre più a tali desideri. Grazie a ciò, inizia a prevalere la via degli insegnamenti ricevuti dall'esterno che portano al miglioramento e alla conseguente compenetrazione dello spirito dal quale l'essere Animico apprende verità sublimi e la facoltà di distinguere il vero dal falso. Ed è quando decide di abbandonare totalmente le brame egoistiche e i piaceri del mondo esteriore che esso raggiunge la cosiddetta "rinascita dell'Anima"; ed è con tale primo traguardo che l'Anima perviene alla completa visione di ciò che essa era, di come è sorta, di quanto ha fatto e del mondo sul quale era precedentemente vissuta. Solo ora la sua forma è perfettamente umana; essa è compenetrata dal suo Spirito, può comprendere i misteri della vita e può penetrare con lo sguardo l'intera Creazione: dalla Terra alla luna, dal sole ai pianeti, dagli universi a tutti gli abitanti e a tutte le cose.

FORMA NELL'ALDILÀ

Coloro che operano secondo gli insegnamenti divini riescono a raggiungere la "rinascita dell'Anima"; essi pregustano i frutti della nuova vita divina e danno un aspetto perfettamente umano alla loro Anima. Coloro, invece, che preferiscono soddisfare i propri desideri, sperperano - attraverso il corpo fisico - gli specifici animici necessari a dare un aspetto umano alla loro Anima e, acquisendo quelli animali (vedi scheda "CORPO" e "ALIMENTAZIONE"), nell'aldilà si riconoscono subito dalla forma. Degli esempi: i testardi hanno delle corna, i playboy hanno l'aspetto di scimmia, altri invece hanno l'aspetto dei più mostruosi anfibii. Le anime maschili dei libidinosi invece sono piene di escrescenze di "organi genitali femminili", mentre le anime delle donne libidinose sono piene di escrescenze a forma di fallo. (vedi OLTRE LA SOGLIA - Il bellimbusto)

CARATTERISTICHE

L'Anima è dotata di intelligenza, memoria, volontà ed ha occhi, mani, piedi ecc. È fatta di particelle talmente piccole che soltanto con un microscopio avente una capacità di ingrandimento di sei milioni di volte si potrebbe vedere la prima transizione spirituale-materiale. Essa è collegata sia al corpo fisico che allo Spirito (vedi scheda "CORPO" e "SPIRITO") ed ha la facoltà di discernere il buono dal cattivo. Quello che decide liberamente da sé diventa una "proprietà assoluta" che va a costituire la sua futura "identità" sostanziale: si porta nell'aldilà solo le "sue" opere quali prodotti della sua volontà. In lei è registrata l'intera Creazione. Ha tre gradi di visione e percezione: col secondo grado, ad esempio, acquisisce la facoltà di preveggenza e può conoscere il futuro in quanto può compenetrare la connessione tra tutti gli avvenimenti, le condizioni, le cause e gli effetti. Può irradiare il suo pensiero, vista, udito e volontà attraverso un'Aura vitale luminosa a molta distanza dal corpo. Grazie a quest'Aura può sapere che cosa succede in un altro continente nello stesso istante in cui si verifica e se una persona - che si trova ancora distante da lei - è buona o cattiva. Sempre attraverso questi raggi spirituali può fare prodigi, leggere il pensiero, guarire persone, comandare gli elementi, parlare con gli animali ed essere presente in ogni luogo. Se è stanca, mette il corpo fisico a riposo (sonno), si stacca e va a ristorarsi nell'ambiente spirituale. In molti casi, ad esempio un eccesso di cibo, deve coordinare la digestione del corpo fisico e, non potendo staccarsi e rinvigorirsi, al mattino si ritrova ancora stanca.

DESTINO

Il fine dell'Anima è quello di diventare il "corpo sostanziale" del suo Spirito, mentre la veste dell'Anima deriva dalla dissoluzione del suo corpo fisico. Per farsi un'idea si può immaginare che un "figlio di Dio" sia composto da una Mente (spirito), da un Corpo sostanziale (anima) e dall'involucro esteriore o pelle (ex corpo fisico). Dopo la morte del corpo fisico, la vita continua attraverso l'Anima, in quanto lei è la parte sostanziale del futuro figlio di Dio ed ha in sé lo Spirito divino. Il suo destino è quello di vivere meravigliosamente insieme al Padre Creatore e diventare un "creatore" come Lui.

Bibliografia: GVG 2°/18-132-169-210-216-218; 4°/51-54-57-90-106-117-120-128-139-151-156-160-214-219-222-226-228-230-234-243-246-256-261; 5°/98; 6°/61-133-178-206-218-225; 7°/58-62-66-69-74-209; 8°/24-26-135-166-199; 9°/102-171; 10°/21-22-184-185; 11°/10-11-50-52; La Terra 27-54. Associazione Jakob Lorber, Via Vetrego 148, 30035 MIRANO Venezia. Design Vittorio Zocco. Autore Giuseppe Vesco.

12. Quando però l'uomo viene pienamente compenetrato dallo Spirito di ogni vita e luce, egli potrà anche vedere in sé tale Ordine, così come Io Stesso lo vedo in Me eternamente e sempre, e cioè che tutto ciò che sussiste proviene da Me e Io sono Tutto in tutto.

13. Ed ora dimMi, amico Lazzaro, se hai anche ben compreso tutto questo! E così pure ognuno di voi è libero di esprimersi al riguardo».

(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol.8, cap.30)

**Sulla conoscenza del futuro: gioia per alcuni e disperazione per molti.
Perché è una buona cosa NON sapere il giorno e l'ora della propria morte!**

1. Disse a questo punto Lazzaro: «Signore e Maestro! Questa Tua attuale chiarificazione supera tutto quello che noi finora abbiamo udito e visto grazie alle Tue parole, e solo adesso mi risulta pienamente chiaro perché Tu Stesso sei venuto da noi uomini, quale Tu Stesso un Uomo, e cioè per istruirci su Dio e su noi stessi, dato che noi siamo stati da Te destinati a continuare a vivere eternamente, nella massima autonomia possibile, che noi però dobbiamo conquistare liberamente con la nostra propria attività, secondo la Tua Dottrina; e questo è anche ciò che noi vogliamo fare e, con il Tuo aiuto, raggiungere.

2. Solo ora noi abbiamo un concetto perfettamente esatto di Te ed anche di noi stessi, e sappiamo perché l'una e l'altra cosa si deve fare, poiché senza di ciò non sarebbe possibile ad alcun uomo conquistare la vera vita eterna. Ora noi sappiamo veramente chi è Dio, ma conosciamo pure noi stessi; perciò adesso è anche più facile procedere verso la Vita sulla via così bene illuminata. Però quante migliaia di migliaia di uomini non hanno il minimo sentore di ciò e sono costretti a camminare sulla via che porta alla rovina! Quando sarà possibile che essi ne vengano liberati, come noi ora, lo sai solamente Tu; a noi resta soltanto il desiderio che le anime umane possano venire liberate al più presto possibile da questa grande tribolazione! Infatti quanto più illuminati e liberi noi diveniamo per Tua Grazia, tanto più profondamente noi sentiamo l'infelicità di tutti coloro che non partecipano a tale Felicità divina.

3. Ma che cosa si può fare? Se Tu Stesso permetti che così avvenga, sarà per delle ragioni quanto mai sagge a Te note, perciò deve essere giusto anche per noi. **Però quanto a lungo durerà ancora, prima che tutti gli uomini su tutta la Terra riescano ad essere di una sola Fede, di una sola Luce e di un solo e vero sentimento fraterno?»**

4. Ed Agricola aggiunse: «Certo, questa è anche per me una continua pena! E la Luce sempre più chiara nel cuore comincia perciò, e con ragione, ad opprimere anche me, perché scorgo anche troppo chiaramente il distacco di quasi tutta l'altra umanità! Signore e Maestro, a Te il futuro è altrettanto noto, quanto lo sono i nostri più nascosti pensieri e desideri, cosicché **potresti Tu indicarci anche un tempo esattamente stabilito in cui con certezza la maggior parte dell'umanità potrà godere di una vera Luce più elevata?»**

5. Dissi Io: «Finché l'uomo peregrina su questa Terra non ancora rinato completamente nello spirito, non gli fa bene sapere troppe e grandi cose; il futuro troppo chiaramente svelato opprimerebbe il suo animo ancora non abbastanza forte e lo porterebbe facilmente alla disperazione.

6. Basta che tu rifletta su questa circostanza: “Quanto sarebbe scoraggiante per gli uomini se essi sapessero con certezza in quale giorno e ora morranno secondo il corpo!”. Per loro infatti è già abbastanza spiacevole sapere che un giorno essi dovranno sicuramente morire, ebbene, quanto più spiacevole sarebbe poi se ne conoscessero l'anno, il mese, il giorno e l'ora della loro morte corporale?



7. Naturalmente le cose stanno molto diversamente quando un uomo qui è già completamente rinato nello Spirito di ogni vita ed ha già in sé, in tutta chiarezza, la sua vita futura, sentendola viventemente in sé, quale sua proprietà, in tutta verità! Allora egli può sapere esattamente in anticipo la meta e la fine del suo corpo, visto che, **nel momento in cui gli sarà tolto il pesante fardello, egli non verrà pervaso dalla tristezza, ma da somma gioia**; mentre invece in un uomo comune una tale previsione così certa avrebbe sicuramente un effetto altamente deprimente.

8. Perciò non indagate neppure voi con troppo impegno sulla conformazione del futuro, **ma accontentatevi di sapere quanto è necessario alla salvezza della vostra anima** e poi anche del fatto che Io, nel Mio Amore e nella Mia Sapienza, so cosa sia necessario, e che farò certamente accadere in ogni tempo, sia per la buona che per la perversa umanità, ciò che sarà sempre per il suo bene, e voi allora troverete sopportabile qualunque futuro, buono o cattivo che sia.

9. Però quando voi stessi sarete rinati nello Spirito della Vita, sarete anche in grado di scrutare il futuro, senza perciò esserne turbati o indeboliti.

10. Che piega però prenderà il futuro, innanzitutto ve l'ho già mostrato abbastanza chiaramente in quella apparizione notturna e, ancora più chiaramente, nella spiegazione dei due capitoli del profeta Isaia, e vi indicherò ancora dell'altro sulla fine del vero e proprio maligno mondo umano, e di questo poi non sarete certo troppo soddisfatti. Però, a quest'ora di mezzanotte, lasciamo stare questo argomento, dato che dobbiamo discutere e trattare fra noi molte cose ben più necessarie. Se qualcuno ha da domandare ancora qualcosa, lo faccia ed Io lo illuminerò».

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2024: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

20 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE i 65 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione

Adriano A. (Svizzera)	Marcello G. (Frosinone)		
Damiano F. (Bergamo)	Maria C. (Udine)		
Dario G. (Milano)	Marta B. (Milano)		
Erwin K. (Svizzera)	Massimo T. (Venezia)		
Fausto H. (Bolzano)	Mauro M. (Pordenone)		
Francesco G. (Padova)	Paolo S. (Padova)		
Gaetano S. (Viterbo)	Pietro B. (Vicenza)		
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro T. (Milano)		
Giuseppe V. (Venezia)	Ubaldo C. (Milano)		
Ida D. (Trieste)	Vincenzo N. (Teramo)	20	

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

150,00	Pa.Sa.	(G+D)
65,00	Ma.L.Br.	(G)
50,00	Co.Ri.Ve.	(offerta per stampe)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00	Pi.Ta.	(quota marzo)
2) 26,00	Fr.Gr.	(quota marzo)

265,00	Totale «Offerte varie»
52,00	Totale «Fedelissimi Sostenitori»
2286,24	Totale Cassa Associazione febbraio
- 303,85	Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

2299,39 Totale Cassa Associazione 31 marzo 2024

La CASSA è in POSITIVO € 2299,39

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 65,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 65 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 marzo 2024

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazione@lorber@alice.it

